

The Week Ahead

Approfondire i temi della settimana



Stefan Scheurer

Director Global Capital Markets & Thematic Research

[@AllianzGI_VIEW](#)

Ci sono ragioni valide per essere preoccupati?

Nonostante gli evidenti passi avanti delle campagne vaccinali negli USA, nel Regno Unito e, più di recente, anche in Europa, l'aumento dei tassi di infezione, **le mutazioni del virus** e la reintroduzione delle misure di lockdown stanno rallentando la ripresa economica. In particolare, l'impennata dei contagi in India ha alimentato i dubbi circa la resilienza della ripresa globale. Il braccio di ferro tra progressi in termini di vaccinazioni e gradualità riaperture da un lato, e peggioramento dei dati di infezione dall'altro, è destinato a proseguire. Di conseguenza, i mercati azionari globali hanno aperto la settimana con performance eterogenee.

Fortunatamente è giunta anche la notizia che in tutto il mondo sono state distribuite oltre un miliardo di dosi di vaccino; in generale, risulta che alcune mutazioni della Covid-19 siano predominanti, soprattutto nei **Paesi emergenti**. Nonostante le preoccupazioni, sembra che la crescita mostri un'ulteriore accelerazione (cfr. grafico della settimana) e, malgrado la recente volatilità, sia il mercato azionario globale che quello USA hanno toccato nuovi massimi. Questa settimana il Presidente Biden ha informato il Congresso dell'intenzione di incrementare la spesa di ulteriori USD 1.800 mld che andranno a sommarsi al pacchetto di stimoli fiscali da USD 1.900 mld già approvato. L'annuncio potrebbe aver spinto al rialzo i prezzi delle azioni. Negli **USA** svariati indicatori alternativi ad alta frequenza mandano segnali di espansione. Ad esempio, l'indice settimanale della Fed di New York suggerisce che la crescita statunitense è nettamente superiore alle attuali stime di consensus.

I progressi più rapidi sul fronte delle vaccinazioni hanno un impatto anche sull'**Europa**. I PMI preliminari dell'Area Euro puntano a una ripresa

Pubblicazioni



infatti un importante barometro per i mercati azionari, soprattutto dopo il rally dei mesi passati. Ma gli investitori si stanno chiedendo insistentemente se anche l'inflazione si ridesterà dal suo lungo letargo...

Scopri di più cliccando sull'immagine per leggere l'ultimo Outlook mensile.

Outlook mensile

Con l'inizio della primavera si profila all'orizzonte una sensibile accelerazione dell'economia mondiale. Di per sé la prevista svolta ciclica che supporta gli utili aziendali alimenta l'ottimismo degli investitori. L'andamento degli utili è

economica più solida nei mesi a venire. Nel Regno Unito l'indicatore anticipatore ha raggiunto il livello più alto dal 2013. Tale andamento suggerisce la presenza di una consistente domanda repressa sia tra i consumatori sia tra le aziende. In seguito all'allentamento delle restrizioni, l'indice **britannico** per il settore dei servizi ha superato quello per il settore manifatturiero per la prima volta dall'inizio della pandemia, attestandosi ai massimi dal 2014. Analogo il trend dell'indice **tedesco** ifo, barometro della fiducia delle imprese, che ha evidenziato il terzo rialzo consecutivo. L'indice riflette inoltre la carenza di beni intermedi a livello globale. Il rincaro delle commodity (rame ai massimi decennali) e l'aumento dei prezzi dei fattori produttivi,

lasciano presagire maggiori **pressioni inflazionistiche** nel prossimo futuro. Le **banche centrali internazionali** monitoreranno attentamente il rialzo dell'inflazione; negli USA le attese inflazionistiche hanno raggiunto il livello più alto da aprile 2013. La Federal Reserve riscontra progressi nelle prospettive economiche ma non ritiene sia necessario normalizzare la politica monetaria nel prossimo futuro. Dello stesso avviso la Bank of Japan. Di recente la Banca Centrale Europea ha confermato quanto deciso a marzo e per ora manterrà invariati gli acquisti di asset. In controtendenza la Bank of Canada, la prima tra le principali autorità monetarie a ridurre gli acquisti di bond.

La settimana prossima

A inizio settimana l'attenzione degli investitori **USA** sarà catalizzata dal PMI dell'ISM (lunedì) e dai dati sugli ordinativi (martedì). Tra mercoledì e venerdì a essere sotto i riflettori sarà il mercato del lavoro USA. Gli investitori attendono di conoscere i dati sull'occupazione ADP (mercoledì), i dati settimanali sul mercato del lavoro (giovedì), i dati sull'occupazione al di fuori del settore agricolo e il tasso di disoccupazione di aprile negli Stati Uniti (venerdì). Nel complesso, tutti questi dati dovrebbero confermare la posizione speciale in cui si trovano attualmente gli USA.

Se negli USA le vendite al dettaglio hanno evidenziato un deciso rialzo, nell'**Area Euro** la crescita dovrebbe essere solo moderata (dati attesi giovedì). A livello di singoli Paesi, in **Germania** giovedì saranno pubblicati i dati sugli ordinativi nel settore industriale, mentre venerdì sarà la volta di quelli su produzione industriale e scambi commerciali. Nel **Regno Unito** cresce l'attesa per la decisione della **Bank of England**

sui tassi, alla luce delle recenti dichiarazioni di diverse altre importanti banche centrali. Il dibattito circa una riduzione degli acquisti di obbligazioni da parte dell'autorità potrebbe accendersi. In Asia, l'attenzione si concentrerà ancora una volta sulla **Cina**. I PMI per il settore privato (previsti martedì e giovedì), che potrebbero riflettere un rallentamento della crescita, e i dati sugli scambi (attesi venerdì), saranno probabilmente al centro della scena.

Presto la **stagione di pubblicazione degli utili per il primo trimestre** raggiungerà l'apice. La scorsa settimana il 35-50% delle società statunitensi ed europee ha pubblicato i dati di bilancio. Gli utili aziendali saranno probabilmente superiori alle attese e offriranno un importante sostegno ai mercati azionari, dove, in alcuni casi, le valutazioni appaiono già onerose. Alcuni dubbi appaiono piuttosto ragionevoli. Gli **indicatori tecnici di mercato** a breve suggeriscono una situazione di ipercomprato sulle borse globali e un posizionamento "bullish" degli investitori. Anche le oscillazioni stagionali ("sell in May") indicano un probabile aumento della volatilità nel prossimo futuro. Tuttavia, nonostante da qualche tempo numerosi indicatori mandino segnali di allarme, il miglioramento dei fondamentali e l'abbondante liquidità (banche centrali) suggeriscono che possa trattarsi solo di una pausa momentanea nel trend rialzista di lungo termine in atto.

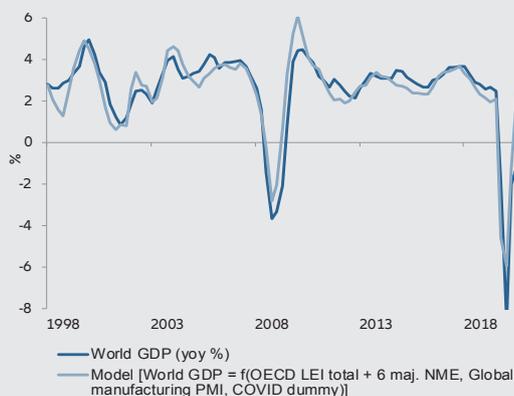
Ci sono ragioni valide per essere preoccupati? Sì. Ma non mancano buone ragioni per essere ottimisti.

Cordialmente,

Stefan Scheurer

Grafico della settimana

I leading indicator puntano a una forte crescita futura del PIL globale



Fonte: Allianz Global Investors Global Economics & Strategy, Bloomberg, Refinitiv.

Agenda politica 2021: i prossimi eventi

6 maggio: Bollettino economico della BCE

19 maggio: Minute Meeting FOMC

9 giugno: Meeting Bank of Canada



www.allianzgi.it

Calendario settimana n.18

Lunedì			Stima di consensus	Dato precedente
IT	Markit Italy Manufacturing PMI	Apr	--	59.8
US	Construction Spending MoM	Mar	2.0%	-0.8%
US	ISM Manufacturing	Apr	65.1	64.7

Martedì			Stima di consensus	Dato precedente
CH	Caixin Manufacturing PMI	Apr	50.5	50.6
UK	Mortgage Approvals	Mar	--	87.7k
UK	M4 Money Supply YoY	Mar	--	13.6%
US	Trade Balance	Mar	-\$71.0b	-\$71.1b
US	Factory Orders MoM	Mar	2.0%	-0.8%
US	Factory Orders ex. Transport MoM	Mar	--	-0.6%

Mercoledì			Stima di consensus	Dato precedente
EC	PPI YoY	Mar	--	1.5%
IT	Markit Italy Services PMI	Apr	--	48.6
IT	Markit Italy Composite PMI	Apr	--	51.9
US	ADP Employment Change	Apr	--	517k
US	ISM Services Index	Apr	64.1	63.7

Giovedì			Stima di consensus	Dato precedente
CH	Caixin Composite PMI	Apr	--	53.1
CH	Caixin Services PMI	Apr	--	54.3
EC	Retail Sales YoY	Mar	--	-2.9%
GE	Factory Orders YoY	Mar	--	5.6%
GE	Markit Construction PMI	Apr	--	47.5
JN	Vehicle Sales YoY	Apr	--	2.4%
UK	Bank of England Bank Rate	May 6	--	0.100%
UK	BOE Gilt Purchase Target	May	--	875b
US	Unit Labor Costs YoY	1Q P	-0.9%	6.0%
US	Initial Jobless Claims	May 1	--	--
US	Continuing Claims	Apr 24	--	--

Venerdì			Stima di consensus	Dato precedente
CH	Trade Balance	Apr	--	\$13.80b
CH	Exports YoY	Apr	--	30.6%
CH	Imports YoY	Apr	--	38.1%
CH	Foreign Reserves	Apr	--	\$3170.03b
CH	BoP Current Account Balance	1Q P	--	\$123.8b
FR	Trade Balance	Mar	--	-5249m
FR	Current Account Balance	Mar	--	-2.6b
FR	Industrial Production YoY	Mar	--	-6.6%
FR	Manufacturing Production YoY	Mar	--	-7.1%
GE	Industrial Production YoY	Mar	--	-6.4%
GE	Trade Balance	Mar	--	18.1b
GE	Exports SA MoM	Mar	--	0.9%
GE	Imports SA MoM	Mar	--	3.6%
GE	Current Account Balance	Mar	--	18.8b
IT	Retail Sales YoY	Mar	--	-5.7%
JN	Labor Cash Earnings YoY	Mar	--	-0.2%
JN	Monetary Base YoY	Apr	--	20.8%
UK	Markit Construction PMI	Apr	--	61.7
US	Change in Nonfarm Payrolls	Apr	888k	916k
US	Unemployment Rate	Apr	5.8%	6.0%
US	Average Hourly Earnings YoY	Apr	--	4.2%
US	Consumer Credit	Mar	--	\$27.578b

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito.

Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto.

Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, www.allianzgi.it, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de).

Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. È vietato la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma. 1220041

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.